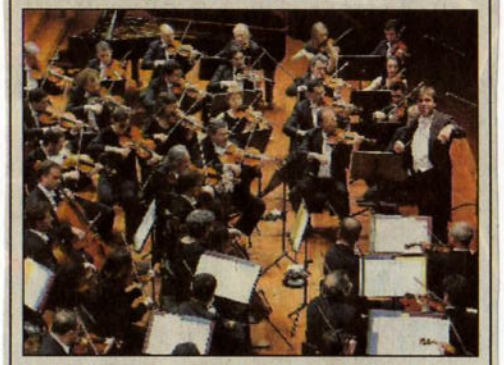
IL MESSAGGERO
GIOVEDÌ
22 MARZO 2007

SANTA CECILIA



Daniele Gatti in una esibizione dell'anno scorso

## L'Italia all'opera: l'Ottocento musicale di Gatti e Persichilli

Gasponi all'interno

Spettacoli & Cultura

di ALFREDO GASPONI

### Gatti e Persichilli propongono "hit" dell'Ottocento musicale

# L'Italia si mette all'opera con Verdi e Mazzini

Verdi, Rossini, Paganini e... Giuseppe Mazzini. Full immersion nella musica italiana dell'Ottocento in questi giorni a Roma. C'è ovviamente il grande melodramma, non all' Opera ma a Santa Cecilia, con Daniele Gatti che dopodomani all'Auditorium dirige tutto un concerto dedicato a Verdi. Ma c'è anche il versante, per così dire, domestico della vita musicale nel periodo del Risorgimento: la musica da camera, influenzata comunque da quella operistica e coltivata dagli appassionati. Tra questi, proprio Mazzini, presente nel concerto di stasera al Gonfalone nell'insolita veste di compositore.

Poteva mancare il *Va' pensiero* in un'antologia di grandi pagine corali verdiane? Naturalmente no, e sarà il centro ideale del programma di Gatti, che spazia dal Verdi più legato ai furori risorgimentali (*Gli arredi festivi* sempre da *Nabucco*, *Patria oppressa* dal Macbeth, *O Signore, dal tetto natio* dai *Lombardi alla prima crociata*) a pagine del Verdi maturo, ovvero il grandioso *Gloria all'Egitto* da *Aida* e *Spuntato ecco il dì dell'esultanza* dal *Don Carlo*. Protagonista il Coro dell'Accademia preparato da Norbert Balatsch, mentre l'orchestra salirà in cattedra nelle Sinfonie del *Nabucco*, di *Luisa Miller* e dei *Vespri siciliani*, ma anche nelle danze del *Macbeth* e dell'*Otello*.

Un grande concerto popolare che cui Gatti, reduce dal trionfo del *Lohengrin* di Wagner alla Scala, torna sul podio dell'Accademia, che lo ha avuto come direttore stabile dal 1992 al 1997, dopo l'entusiasmante *Carriera di un libertino* di Stravinsky dell'anno scorso.

Intanto, stasera alle 21 al Gonfalone si ascolteranno le musiche care a Mazzini. Il patriota genovese firmò il saggio *Filosofia della musica*, organizzava concerti, suonava la chitarra. E si dilettava a trascrivere pezzi come il canto popolare *Dove sei tu fioretto*?, per mezzosoprano e pianoforte. La rara composizione sarà proposta in una versione per flauto, violino e chitarra realizzata dal chitarrista Fabio D'Ettorre, che la eseguirà insieme col il flautista Angelo Persichilli e il violinista Gabriele Pieranunzi. L'insolito concerto comprende pagine di Giuliani, Paganini e Rossini (queste ultime trascritte da Ferdinando Carulli) che Mazzini amava suonare con piccoli gruppi di amici nei periodi d'esilio: un modo per sentirsi vicino alla sua patria.

Accanto, Angelo Persichilli
In alto, Daniele Gatti che dirigerà il Gala Verdi
A destra, le operette "Cin Ci Là" e "Al cavallino Bianco" al Salone Margherita